



## LA PARABOLA DEI 3 ANELLI E IL DIALOGO TRA LE FEDI

*APPARTIENE sicuramente alla categoria degli eventi, cioè di momenti straordinari, la proposta invito del Caffè Letterario Ligustico dedicata al dialogo inter-religioso di giovedì 1° febbraio al Nh Hotel della Spezia (con inizio alle 20,30). Lo spunto è offerto dalla pubblicazione del libro di Roberto Celada Ballanti, docente di Filosofia della religione e di Filosofia del dialogo inter-religioso presso l'Università di Genova, intitolato "La parabola dei tre anelli. Migrazioni e metamorfosi di un racconto tra Oriente e Occidente" (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2017). Il libro ricostruisce appunto la storia di una parabola-novella, nota soprattutto nella versione del Boccaccio nel Decameron. Di lì, il racconto raggiunge l'Illuminismo di Lessing, il quale ne offre una versione in cui si riflette l'intero travaglio della religione degli uomini moderni. Sì, perché «non soltanto i bambini si nutrono di favole» fa dire Lessing al protagonista di Nathan il Saggio, il dramma teatrale del 1779 che è uno dei capolavori sulla tolleranza e sull'incontro tra le fedi religiose, perché la favola appartiene a quel tipo di parola essenziale che, nominando il possibile, cerca di rispondere all'impossibile che si agita al fondo della nostra vita e che custodisce il senso del nostro desti-*

*no. Quale tema affronta dunque il libro? Quello della storia di un padre che aveva tre figli, tutti ugualmente amati, ma che possedeva un unico anello, non solo prezioso ma anche dotato di poteri straordinari. Non sapendo a chi lasciarlo, e non volendo mortificare nessuno, ne fa forgiare da un orefice due copie e le confonde con l'originale. Così, morendo, lascia un anello a ciascuno dei figli, senza rivelare quale fosse quello autentico, anche perché originale e copie risultavano talmente identiche che alla fine non sapeva distinguerli neppure lui. I figli, dopo la morte del padre, ovviamente litigano perché ciascuno rivendica a sé il possesso dell'anello vero ma nessuno può provare con certezza quale sia l'originale. È quanto accade nella storia delle tre religioni monoteiste: l'ebraica, la cristiana e la islamica. Nessuna di esse può vantare per sé la verità assoluta, che può essere attestata solo con l'amore a Dio e ai fratelli. Da qui l'incito alla tolleranza tra le fedi, di cui il nostro tempo, per le implicazioni ben note, ha assolutamente bisogno. A discuterne, con l'autore del libro, ci sa-*

*ranno personaggi autorevoli: Wael Farouq, docente di Lingua e Letteratura araba all'Università cattolica di Milano, Gadi Luzzatto Voghera, docente di Storia alla Boston University di Padova e Direttore del Centro Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano, Mario Mauro, già ministro e autore di libri sulla situazione dei cristiani in Medio Oriente. Un'occasione davvero privilegiata per affrontare alla Spezia un argomento di grande fascino e attualità.*

**di ENZO MILLEPIEDI**

